Milano, il lungo ottobre di piazza tra timori e bufale social su violenze e ronde

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Chiamate alle armi che proliferano come i gruppi che le diffondono. Video falsi di universitÃ private prese dâ??assalto e di ronde contro gli stranieri. Allarmi che girano nelle chat di studenti su â??maranzaâ?? che vogliono uccidere i â??futuri richâ?? e violentare tutte le ragazze che incontrano. Eâ?? il panico social, che con finti allarmi e fake news moltiplica in modo esponenziale quello generato nel centro di Milano dai giovani devastatori. Fatti che â??sono il frutto della guerra ibrida che qualcuno sta portando delle nostre nazioni con strumenti non convenzionali, che si chiamano TikTok, che si chiamano social, che si chiamano YouTube, senza che lâ??Occidente se ne renda conto e in qualche modo reagiscaâ?•, secondo il ministro della Difesa Guido Crosetto.

Il movimento, se cosÃ¬ lo si puÃ² definire, che sabato e domenica ha devastato Milano Ã¨ acefalo, senza bandiere e dai contorni ideologici ancora non chiari. Caratteristiche, queste, che rendono complicato â?? non solo per i cittadini ma anche per chi ha il compito di gestire lâ??ordine pubblico â?? distinguere le bufale dagli allarmi reali e anticipare le mosse della massa di giovani e giovanissimi che nel fine settimana hanno distrutto e saccheggiato la cittÃ . Il timore che possano tornare a farlo Ã¨ concreto e reale. â??Rispetto alla giornata di sabato câ??Ã¨ parecchia preoccupazioneâ?•, ha riferito il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che dopo il botta e risposta a distanza con il ministro dellâ??Interno Matteo Piantedosi, domani lo incontrerÃ alla riunione del comitato per lâ??ordine e la sicurezza pubblica, convocata dal prefetto Claudio Sgaraglia. Allâ??ordine del giorno, inevitabilmente, ci saranno i disordini che hanno tenuto sotto scacco la cittÃ sabato e domenica e la paura che si ripetano.

Il timore Ã¨ in particolare per la giornata del 24 ottobre, ma â??Ã¨ chiaro che siccome questi si auto-convocano, potrebbe essere in qualunque momentoâ?•, ha sottolineato il primo cittadino. Gli appuntamenti di certo non mancano, ne circolavano in rete anche per la giornata di lunedÃ¬, quando poi non Ã¨ andato in scena nessun disordine, ma la difficoltÃ Ã¨ appunto distinguere quelli veri da quelli falsi. â??Il 17 era un assaggio, il 24 ci sentirete fino al Sudâ?•, promette una locandina che circola sui social. Un appuntamento perÃ² non rilanciato da quello che si definisce il â??profilo ufficialeâ?? di â??Italia in piazzaâ??, il movimento che ha convocato le manifestazioni dello scorso sabato. â??Sottogruppi nati post 17 ottobre non siamo noiâ?•, chiariscono nelle storie.

Gli epigoni hanno perÃ² giÃ triplicato i follower del sedicente originale: lâ??account â??movimento 17 ottobreâ??, attivo sia su Instagram che su Telegram, ha indetto una mobilitazione permanente tutti i sabati a Bologna, Milano, Torino, Roma, Firenze, Padova, Bari e Genova. E in un comunicato rivendica: â??Non siamo una sigla, siamo un processo: un movimento non strutturato nato per prendere iniziativa. Un movimento con un capo ha un bersaglio. Un movimento con un indirizzo ha unâ??irruzione. Un movimento con un elenco di iscritti ha un fascicolo. Noi non offriamo bersagli. La fluiditÃ Ã¨ una strategia e la facciamo nostraâ?•. Respingono qualsiasi tentativo di avvicinamento dei â??partiti e sindacati istituzionaliâ?•, ma anche delle â??realtÃ di movimento che da decenni cercano di lucrare sulle lotte e di monopolizzarle. Per noi non sono allâ??altezza della causaâ?•.

I centri sociali milanesi e i collettivi studenteschi per il momento organizzano le loro assemblee, in vista dello sciopero del 30 ottobre. Il programma della giornata Ã¨ ancora unâ??incognita, non solo perchÃ© mancano dieci giorni, ma anche perchÃ© lâ??evoluzione della situazione Ã¨ molto rapida in questo ottobre di proteste. Lâ??ultimo autunno, per altro, prima delle Comunali.

La campagna elettorale giÃ cominciata inevitabilmente segue da vicino ciÃ² che accade nelle piazze. Il primo a muoversi, dopo i disordini del weekend, Ã¨ stato il centrodestra, che lunedÃ¬ Ã¨ sceso unito in piazza San Carlo per manifestare solidarietÃ a forze dellâ??ordine e commercianti. Lo striscione â??vi remigriamo tuttiâ?• perÃ² ha suscitato lo sdegno di diversi ragazzi e innescato momenti di tensione. Domani Ã¨ il turno di â??Futuro nazionaleâ??, con il generale Roberto Vannacci che in serata sarÃ in via Torino, teatro delle devastazioni peggiori domenica. Mezzâ??ora piÃ¹ tardi appuntamento in piazza della Scala per la manifestazione organizzata da Cgil e partiti del centrosinistra â??per la coesione socialeâ?• e â??contro la violenzaâ?•. Ci saranno anche il sindaco Sala, il capogruppo dem al Consiglio regionale della Lombardia Pierfrancesco Majorino e il candidato alle primarie Mario Calabresi.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 20, 2026
Autore
redazione